



# COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 24 DEL 30-04-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ANNUALITA' DAL 2022 AL 2025 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2022**

L'anno duemilaventidue addi trenta del mese di Aprile, alle ore 14:00, presso la SALA CONSILIARE, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
FERRARI FRANCESCO	SINDACO	X	
PARAVISI BRUNA GISELLA	CONSIGLIERE	X	
FRUSTACE VINCENZO	ASSESSORE		X
GABBA GIANFRANCO	VICE SINDACO	X	
ZUCCHI ANGELO	CONSIGLIERE		X
LODIGIANI SIMONE	CONSIGLIERE	X	
PARON ELISA	CONSIGLIERE	X	
PISATI DARIO	CONSIGLIERE	X	
CIUSANI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	X	
PULLICELLI SABINA	CONSIGLIERE	X	
CAGNANI PAOLO	CONSIGLIERE	X	
Presenti - Assenti		9	2

Partecipa alla seduta il DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI, .

Il sig. FRANCESCO FERRARI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta n° 64 del 22-04-2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ANNUALITA' DAL 2022 AL 2025 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2022

Presentata dal Servizio: RAGIONERIA

Allegati: 7

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco facendo presente che è in corso la procedura per l'appalto del servizio di igiene urbana e che purtroppo l'aumento delle spese di € 6.000,00 comporta un aumento delle tariffe. Illustra le maggiori tariffe e precisa che per quanto concerne le utenze domestiche non è stata aumentata la tariffa per i nuclei familiari composti da un componente, a differenza di quanto avvenuto l'anno scorso. Illustra le nuove tariffe ed esorta a produrre meno rifiuti”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “Concordo sul principio che chi inquina debba pagare”, ritiene che bisognerebbe trovare, comunque, a fronte dell'aumento delle tariffe, delle misure compensative, come peraltro già precisato in sede di deliberazione di approvazione del PEF e delle tariffe per l'anno 2021, in ordine alla quale, seppure con diverse precisazioni, il suo gruppo si è espresso favorevolmente. Pur prendendo positivamente atto del mancato aumento per quest'ultima categoria d'utenza, a fronte comunque degli aumenti applicati ad altre categorie, ribadisce la necessità di incrementare la raccolta differenziata, sebbene negli anni sia comunque aumentata la percentuale”;

Il Sindaco, Presidente, ritiene che si tratta di un problema di carattere culturale e preannuncia che per il 7 maggio è stata organizzata la giornata ecologica;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati dichiara che il suo Gruppo si asterrà perché pur condividendo l'impianto generale del sistema tariffario si riserva di verificare gli effetti dello stesso sulle utenze domestiche ed in particolare sui nuclei familiari composti da 1 persona;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

**PRESO ATTO** che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

**VISTA** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante “*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'Allegato “A” di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

**VISTA** la delibera di ARERA n. 444/2019, recante “*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*”;

**CONSIDERATO** che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

**DATO ATTO** che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

**ATTESO** che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il

conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

**CONSIDERATO** che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

**RILEVATO** che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

**VERIFICATO** che l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

**PRESO ATTO** che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

**RILEVATO** che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025;

**CONSIDERATO** che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

**DATO ATTO** che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

**VERIFICATO** che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**VERIFICATO** che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

**RILEVATO** che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

**VERIFICATO** che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

**PRESO ATTO** che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività

quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

**VISTO**, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche ed utenze non domestiche*;

**RILEVATO** che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Orio Litta non ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato;

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

**CONSIDERATO** che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

**VERIFICATO** che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**ATTESO** che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

**RILEVATO** che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

**TENUTO CONTO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

**RILEVATO**, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

**DATO ATTO** che la superficie assoggettabile al tributo “è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”;

**RITENUTO**, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

**VERIFICATO**, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

**PRESO ATTO** che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

**CONSIDERATO** che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il

limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

**PRESO ATTO** che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

**ATTESO** che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

**CONSIDERATO** anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

**VISTI** i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

**CONSIDERATO** che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

**RIBADITO** che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

**EVIDENZIATO** che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

**VERIFICATO** che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

**DATO ATTO** che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022;

**PRESO ATTO**, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

**CONSIDERATE** le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

**RICHIAMATA** la delibera n.15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 di ARERA con la quale è stato approvato il nuovo Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che contiene i nuovi standard minimi tecnici e contrattuali che dovranno adottare tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dal 1° gennaio 2023;

**CONSIDERATO** che i nuovi obblighi previsti dal TQRIF sopra richiamato prevedono che gli Enti Territorialmente Competenti dovranno individuare in quale tra i 4 schemi regolatori (da minimo ad avanzato) predeterminati dall'Autorità, si configura il proprio servizio, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio/Carta della qualità vigenti, prevedendo i relativi costi nel PEF;

**RICHIAMATA** la deliberazione C.C. n.16 del 18.03.2022 con la quale il Comune in qualità di ETC ha deliberato di adottare lo Schema regolatorio I in quanto in linea con la condizione attuale, garantendo gli standard qualitativi minimi richiesti;

**VISTO** il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima;

**RITENUTO** opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

**RICHIAMATA** la determinazione nr. 40 del 09/03/2022 con la è stato affidato il servizio di validazione del PEF 2022-2025 alla ditta specializzata incaricata Xanto Srl di Crema(CR);

**Vista** l'allegata validazione del piano finanziario, predisposta dalla ditta specializzata incaricata Xanto Srl di Crema(CR);

**PRESO ATTO** che il PEF relativo all'anno 2022 ammonta ad € 230.544,00, ma che, a tale importo, occorre aggiungere le componenti a valle del PEF, per la determinazione delle tariffe TARI, corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR ed alle riscossioni per recupero evasione, per un totale di € 803,00;

**Dato atto che** la quota della differenza fra PEF 2020 e PEF 2019, in conformità all'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020, era già stata oggetto di conguaglio nel PEF 2021 e pertanto non va ad impattare sul PEF 2022;

**RITENUTO** di attribuire alle utenze domestiche il 84,55% del costo complessivo ed il restante 15,45% alle utenze non domestiche;

**DATO ATTO** che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

**RITENUTO** opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

**RITENUTO** alla luce di quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) per quanto concerne le modalità di riscossione della TARI per l'anno in corso di procedere alla riscossione del tributo in n. 2 rate di eguale importo con scadenza 31 Luglio 2022 (1.a rata) e 31 Gennaio 2023 (2.a rata);

**PRESO ATTO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

**VERIFICATO** che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

**ATTESO** che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**RITENUTO** di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

**VISTO** il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 18.03.2022;

**RICHIAMATI** l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti; ai Responsabili spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**Acquisito** il parere sulla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi degli articoli 49, comma 1

e 147-bis, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il parere del Revisore dei Conti;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

Con n. 3 astenuti (Consiglieri Comunali Dario Pisati, Alessandro Ciusani, Sabina Pullicelli) tutti gli altri favorevoli;

## **E L I B E R A**

Per le motivazioni tutte di cui in premessa,

1. che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022;
3. di allegare i documenti a corredo del P.E.F. 2022/2025, di seguito elencati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - a. P.E.F. 2022-2025 per il servizio integrato gestione dei rifiuti;
  - b. Relazione di accompagnamento del Comune;
  - c. Relazione di accompagnamento del Gestore;
  - d. Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante del gestore;
  - e. Validazione del PEF 2022/2025 redatta dalla ditta specializzata incaricata;
4. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;
5. di dare atto che la riscossione della Tassa Rifiuti dovrà essere effettuata, per l'anno 2022, in 2 rate secondo le seguenti scadenze:
  - a. 31 LUGLIO 2022
  
  - b. 31 GENNAIO 2023
6. di dare atto che il Comune, in qualità di ETC, con deliberazione C.C. n. 16 del 18.03.2022 ha adottato lo Schema regolatorio I come richiesto dal nuovo Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato con delibera n.15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 di ARERA;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.
9. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

Successivamente,

Con separata ed unanime votazione favorevole, resa ai sensi di legge;

## **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.





*Deliberazione N° 24 del 30-04-2022*

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL PRESIDENTE  
*FRANCESCO FERRARI*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*MARIA ROSA SCHILLACI*

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ANNUALITA' DAL 2022 AL 2025 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2022, diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[ ] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[ X ] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*MARIA ROSA SCHILLACI*

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate

## ALLEGATO 3

### DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CLAUDIO BENELLI  
NATO/A A CREMA  
IL 20/10/1974  
RESIDENTE IN OFFANENGO (CR)  
VIA F. LIMENTA N. 6B  
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ LINEA GESTIONI S.R.L.  
AVENTE SEDE LEGALE IN CREMA (CR) VIA DEL COMMERCIO, 29  
CODICE FISCALE 01426500193 PARTITA IVA 01426500193  
TELEFAX 0373/85210 TELEFONO 0373/8971  
INDIRIZZO E-MAIL info@lineagestioni.it

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

#### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 31/01/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:  
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE  
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 31/01/2022

IN FEDE

<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO GESTORE AL PEF MTR-2

Linea Gestioni S.r.l.

Comune di Orio Litta

### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G) .....</b>	<b>2</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	2
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) .....</b>	<b>2</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	4
3.2.1	Dati di conto economico.....	4
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia .....	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	7
3.2.4	Investimenti .....	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	8
<b>4</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>11</b>

## **1 Premessa**

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario" del Gestore Linea Gestioni S.r.l..

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di Orio Litta di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

## **2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

La descrizione dei servizi forniti con riferimento al comune servito, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, viene esposta negli atti già in possesso dell'amministrazione comunale, quali il capitolato di gara e l'offerta tecnica.

### **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)**

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *exce/* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Linea Gestioni S.r.l..

### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Di seguito vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Per il periodo 2022-2025 sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato il DCO 422/2021/R/rif, da cui si evincono gli orientamenti finali dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ma non ha ancora emanato la delibera definitiva. Pertanto, non essendo possibile elaborare una previsione budgetaria precisa dei maggiori oneri che l'ETC dovrà pure affrontare nel quadriennio 2022-2025, si indica prudenzialmente una stima per il coefficiente QL pari allo 0,4% annuo.

In base alle informazioni attualmente in possesso del Gestore non si prevedono, invece, scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenza non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguita nell'anno 2020 e previsionale 2021.

*Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata*

ID	% RD 2020	% RD 2021
1	77,83%	77,83%

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Linea Gestioni S.r.l. si finanzia mediante unicamente mezzi propri.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Linea Gestioni S.r.l..

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da Linea Gestioni S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

#### 3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Linea Gestioni S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 2 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	<b>54.496.990</b>	0	0	<b>54.496.990</b>	54.395.650	-101.340
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	<b>2.858.739</b>	0	0	<b>2.858.739</b>	2.705.001	-153.738
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>									
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	698.426	3.684.113	95.252	<b>4.477.791</b>	0	0	<b>4.477.791</b>	4.476.799	-992
7)	Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	<b>28.795.293</b>	0	0	<b>28.795.293</b>	28.778.521	-16.773
8)	Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	<b>303.801</b>	0	0	<b>303.801</b>	303.801	0
9)	Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	<b>19.643.240</b>	0	0	<b>19.643.240</b>	19.605.292	-37.948
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	<b>6.706</b>	0	0	<b>6.706</b>	6.706	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	6.706	0	<b>6.706</b>	0	0	<b>6.706</b>	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	5.354.360	-3.854.963	518.088	<b>2.017.484</b>	0	0	<b>2.017.484</b>	524.546	-1.492.938
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.244.316</b>	<b>53.695.665</b>	<b>-1.548.651</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>									
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>									
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>
<b>20)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>21)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti

- ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2<sup>92</sup>,
  - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
  - ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - ◆ Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" non coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione, in quanto i dati economici consuntivi dell'esercizio 2020, per alcuni Comuni serviti, sono stati rettificati per tenere conto di servizi:

- svolti soltanto per una frazione dell'anno 2020, ma svolti in modo continuativo per l'anno 2021, che proseguiranno per l'intero anno 2022, oggetto di determinazione tariffaria;
- non eseguiti nel corso del 2020, ma soltanto a partire dall'anno 2022 in base a quanto disposto dal comma 1.5 lettera b delle Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021.

Nella successiva tabella vengono riportate le informazioni relative alle rettifiche in discorso.

*Tabella 3 Dettagli delle rettifiche operate*

<b>n.</b>	<b>Tipologia di rettifica</b>	<b>Metodo di valorizzazione</b>
<b>1</b>	Riproporzionamento servizi	Riproporzionamento all'annualità sulla base dei mesi di effettivo svolgimento del servizio nel corso dell'esercizio 2020.
<b>2</b>	Stima servizi	Stima basata sui migliori dati possibili a disposizione del Gestore

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2020 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

<sup>92</sup> Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Tabella 42 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2020 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Altro	Check Rettifiche
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>											
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	54.496.990	0	0	54.496.990	54.395.650	-101.340	101.340	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739	0	0	2.858.739	2.705.001	-153.738	153.738	0
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>	<b>255.078</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>											
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	698.426	3.684.113	95.252	4.477.791	0	0	4.477.791	4.476.799	-992	992	0
7) Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293	0	0	28.795.293	28.778.521	-16.773	16.773	-0
8) Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	303.801	0	0	303.801	303.801	0	0	0
9) Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	19.643.240	0	0	19.643.240	19.605.292	-37.948	37.948	-0
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.354.360	-3.854.963	518.088	2.017.484	0	0	2.017.484	524.546	-1.492.938	1.492.938	-0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.244.316</b>	<b>53.695.665</b>	<b>-1.548.651</b>	<b>1.548.651</b>	<b>-0</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>	<b>-1.293.573</b>	<b>0</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>											
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>											
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>											
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0	0	3.404.986	1.293.573		

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Linea Gestioni S.r.l. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie.

In via generale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale comunale o di area geografica le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante un driver di ripartizione oggettivo e verificabile costruito sul valore dell'EBITDA di ogni singolo comune gestito che permette di allocare alla componente territoriale comunale sia le poste contabili attribuiti ad un'area geografica definita sia quelle non definibili, per natura, ad un territorio specifico come, ad esempio, i costi comuni o generali.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori dei driver utilizzati per allocare i costi al Comune di Orio Litta.



Tabella 5 Driver

n.	Tipologia di driver	Percentuale
1	Driver costi di struttura	0,21%
2	Driver costi di area	0,97%

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) si segnala che questi non sono stati valorizzati con riferimento all'annualità 2020 e 2021 e, pertanto, non risulta necessario procedere ad intercettare alcuno scostamento.

### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR<sub>sc</sub>)

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	8.895
AR SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza	4.188

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nel seguito vengono riportate, con riferimento al periodo 2022 -2025:

- proposte di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da

utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

- proposte di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposte di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per il periodo 2022 – 2025 sono previste variazioni per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall’Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Al tal proposito il Gestore ha provveduto a valorizzare le componenti previsionali sulla base delle stime da esso prodotte e che portano a ritenere che gli oneri per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità ammontino a circa lo 0,4% dell’importo del Piano Economico Finanziario 2021. Tali importi sono stati valorizzati in ogni anno del PEF MTR-2 quadriennale nell’apposita sezione relativa ai costi previsionali, presente nel foglio IN\_COexp-RC-T del Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previste proposte legate alla valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.

### **3.2.4 Investimenti**

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell’efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il programma degli investimenti per l’area di riferimento è dettaglio nell’allegato fornito alla presente relazione.

### **3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale**

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti 2022-2023 di Linea Gestioni s.r.l..

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie del periodo regolatorio:

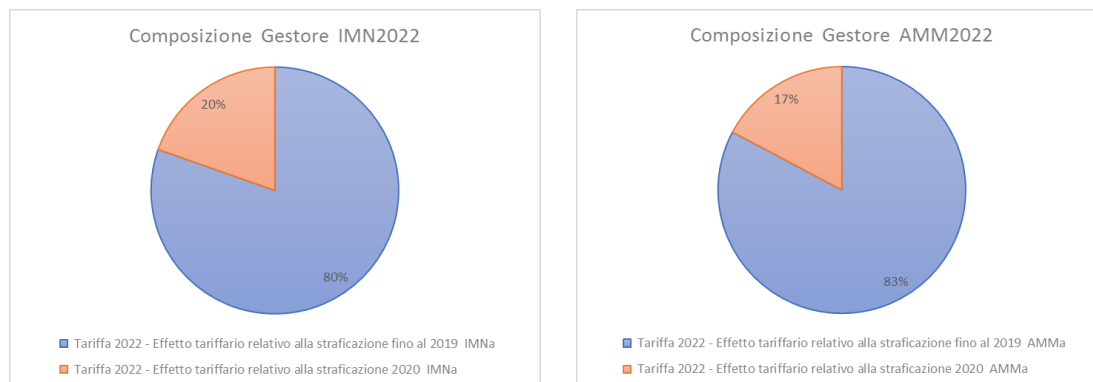
- la quota di ammortamento annua ( $Amm_a$ ) considerata, in base all'anno tariffario di riferimento (tariffa 2022, 2023, 2024 e 2025), è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti per i quali non si è completato il processo di ammortamento al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette ( $IMN_a$ ) considerato, in base all'anno tariffario di riferimento, è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 (ove presente) delle quote di ammortamento  $Amm_a$  di cui sopra. Anche in questo caso, tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

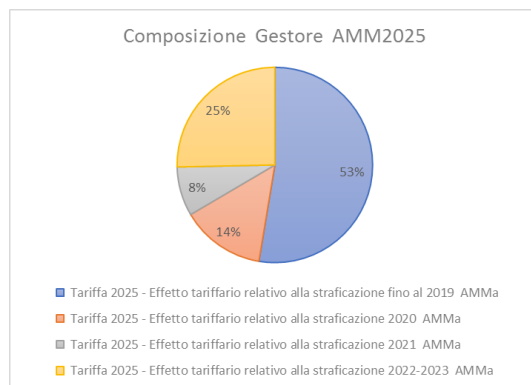
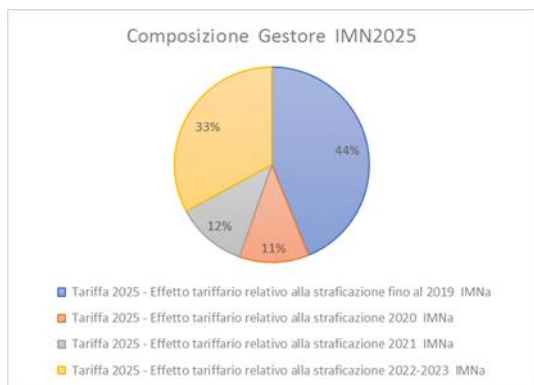
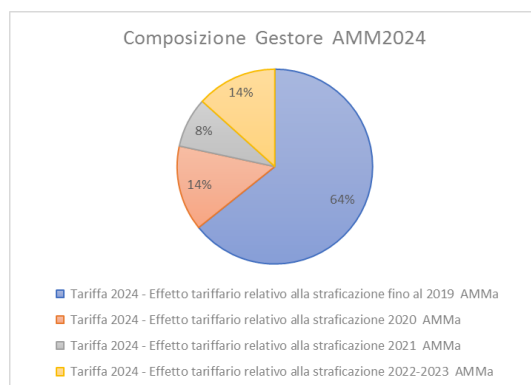
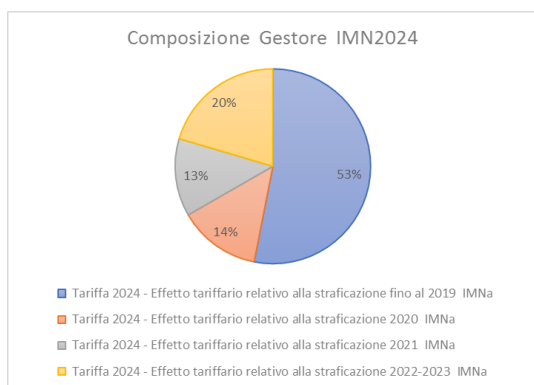
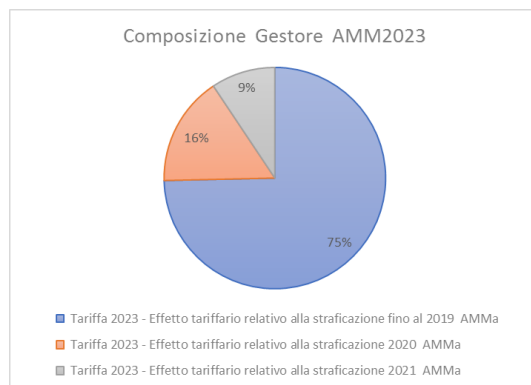
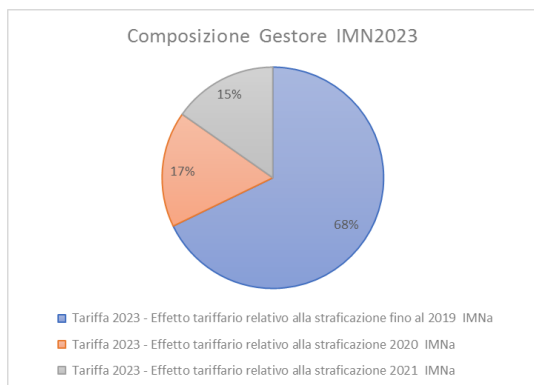
Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo <sub>2022</sub>	Importo <sub>2023</sub>	Importo <sub>2024</sub>	Importo <sub>2025</sub>
IMN	26.666.390	27.307.270	29.539.419	29.485.291
Di cui IMN (IP 2018)	23.645.298	25.190.536	28.243.538	28.930.145
Di cui IMN (IP < 2018)	3.021.092	2.116.735	1.295.881	555.146
AMM	3.526.597	3.798.851	4.290.128	4.367.393
LIC (1° anno)	17.056	-	-	-
LIC (2° anno)	-	-	-	-
LIC (3° anno)	-	-	-	-
LIC (4° anno)	-	-	-	-

Grafici 4 Composizione IMN e AMM tariffe 2022-2023-2024-2025





Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Non sono presenti cespiti di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo. Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione (già riportati nella Tabella 5).

#### 4 Allegati

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione</b>
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 4	Piano degli Investimenti per area territoriale

# COMUNE DI ORIO LITTA

PROVINCIA DI LODI

VALIDAZIONE

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI

PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO ANNI 2022-2025

MTR-2

(ARERA: Deliberazione n. 363/2021/R/RIF e Determinazione n. 2/DRIF/2021)



## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Inquadramento normativo.....	4
3. Attività svolta .....	5
4. Esito dell'attività di validazione .....	8
4.1. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori .....	8
4.2. Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti.....	8
4.3. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore .....	9
4.4. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti.....	9
5. Conclusioni.....	10



## 1) Premessa

La presente relazione viene predisposta da XANTO S.r.l. in forza dell'incarico ricevuto dal COMUNE di ORIO LITTA per l'attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) periodo regolatorio 2022-2025 del servizio di gestione rifiuti.

L'attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) è prevista dall'Articolo 28.1 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, la società scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

La Società XANTO S.r.l. declina ogni responsabilità in merito ad eventuali scelte adottate sulla base dei contenuti della presente relazione.

L'attività di validazione si è pertanto svolta secondo quanto previsto da ARERA e tenendo conto delle disposizioni emanate nel tempo dall'Autorità.

Nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte di XANTO S.r.l. la valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza.

La validazione concerne almeno la verifica della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori e del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.





## 2) Inquadramento normativo

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, con oggetto l'Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha impostato una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introducendo un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti del servizio (sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie) e al nuovo "perimetro" gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. Le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR-2 comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2022) è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili, riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato. Le entrate tariffarie non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri: del tasso di inflazione programmata; del miglioramento della produttività; del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Secondo quanto previsto Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, il gestore predispose annualmente il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.



La citata deliberazione n. 363/2021/R/RIF, nel definire i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025, all'articolo 28.1 introduce la "**Procedura di validazione**" stabilendo:

- a) coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

### 3) Attività svolta

Ai fini dell'attività di validazione, è stata fornita la seguente documentazione:

- il PEF predisposto dal gestore LINEA GESTIONI SRL, corredato dalla Relazione di Accompagnamento al PEF e dalla dichiarazione di veridicità;
- il PEF del COMUNE di ORIO LITTA, corredato dalla Relazione di Accompagnamento al PEF e dalla dichiarazione di veridicità;
- documentazione a supporto, costi Ente, criterio attribuzione costi indiretti.

Nell'ambito dell'attività istruttoria si sono avute interlocuzioni via mail e telefoniche al fine di verificare la congruenza dei dati contenuti nel PEF.

La tabella che segue riepiloga le azioni riferite all'attività di validazione.



Tipo	Aspetti considerati:	Descrizione delle azioni di verifica
A	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori (comma a.)	A1-Richiesta dei dati contabili al Gestore/Comune mediante template strutturati. A2-Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati. A3-Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi. A4-Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore e del Comune
B	Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti (comma b.)	B1-Rispetto generale della metodologia di calcolo. B2-Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e) e valutazione modifiche dal 2017. B3-Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro. B4-Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative. B5-Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti) ove previsti. B6-Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri. B7-Determinazione dei conguagli. B8-Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie. B9-Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione. B10- Verifica riclassificazione costi fissi e variabili in coerenza Art. 3 Delibera ARERA 443-19. B11-Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 Delibera ARERA 443-19. B12-Relazione contenente le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente. B13-Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
C	Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore (comma c.)	C1-Verifica eventuale documentazione su eventuale squilibrio economico-finanziario prodotta dai gestori. C2-Analisi puntuale dei costi di trattamento e smaltimento. C3-Analisi puntuale dei benefici mercato/CONAI. C4-In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC.
D	Altre verifiche	D1-Verifica dei criteri di ripartizione dei costi tra i diversi comuni nel caso di gestione associata di area vasta. D2-Evidenza dei criteri di semplificazione adottati. D3-Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti.



L'attività sopra descritta si è concretamente sviluppata come segue:

- ✓ verifica della coerenza della provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal gestore e dall'Ente, anche sulla base della relazione di accompagnamento e delle dichiarazioni di veridicità acquisite;
- ✓ verifica della coerenza e della quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie anche per mezzo di prospetti riepilogativi forniti nell'ambito dell'istruttoria;
- ✓ verifica dell'applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento;
- ✓ verifica dei ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti daicorrispettivi riconosciuti da CONAI;
- ✓ verifica detrazione dal PEF delle entrate individuate dal contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; entrate derivanti da procedure sanzionatorie; le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente);
- ✓ verifica delle entrate di recupero evasione
- ✓ verifica del maggior gettito TARI 2020
- ✓ verifica del focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing;
- ✓ verifica del rispetto del limite annuale di crescita;
- ✓ verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 anche sulla base delle dichiarazioni di veridicità acquisite.



## 4) Esito dell'attività di validazione

### 4.1 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori

Il COMUNE di ORIO LITTA ha affidato la gestione a LINEA GESTIONI SRL dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, la raccolta differenziata, smaltimento e spazzamento strade.

Il Comune si occupa della gestione della Tari, dei rapporti con l'utenza e dell'attività di smaltimento umido e residuo secco.

La verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori, è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili.

La verifica ha dato esito positivo rispetto alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con i dati contabili.

Con riferimento ai dati del Gestore, si rileva che la ripartizione dei costi sui vari comuni è avvenuta secondo i criteri individuati nelle convenzioni e riportati anche nella relazione di accompagnamento.

### 4.2 Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti

Ai fini della verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA i provvedimenti normativi di riferimento sono riconducibili a:

- Deliberazione n. 363/2021/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo regolatorio 2022-2025".

Sulla base delle verifiche svolte, si rileva il rispetto della metodologia prevista da ARERA e si riscontra quanto segue:

- Non ci sono stati avvicendamenti gestionali e pertanto non si è fatto ricorso a stime oriparametrazioni di dati.
- Per il 2022 non vi sono variazioni attese nel perimetro gestionale, né in termini di modifiche delle modalità di effettuazione dei servizi.
- Si è proceduto alla verifica generale sull'attribuzione dei costi nel PEF;
- Secondo quanto previsto dal Metodo, sono stati portati in detrazione ricavi Conai, gli altriricavi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia e il contributo MIUR;
- Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti, non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) e non sono previsti miglioramenti della Qualità del



Servizio (QL), attualmente è garantita la copertura degli eventuali costi emergenti di natura previsionale CQ<sup>EXP</sup> in funzione delle indicazioni presenti nella deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022;

pertanto, il coefficiente PG ed il coefficiente QL non sono stati valorizzati;

si segnala la valorizzazione dei costi previsionali, parte variabile e parte fissa, CQ<sup>EXP</sup> da parte del gestore Linea Gestioni nella misura di:

- CQ<sup>EXP</sup> parte variabile € 473,00
  - CQ<sup>EXP</sup> parte fissa € 111,00
- I fattori di sharing definiti dall'ETC sono: coefficiente  $\omega$  0,10 per l'intero periodo regolatorio – valore "b" determinato a 0,60 (valore unico per i due gestori);
- Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale pari a € 231.348, pertanto, il superamento del limite di crescita pari a:
- Anno 2022 € 41.769
  - Anno 2023 € 65.679
  - Anno 2024 € 57.892
  - Anno 2025 € 49.410

non sarà preso in considerazione nella determinazione delle tariffe e, conseguentemente, sarà posto a carico dei gestori del servizio.

- L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2;
- Sono state inserite le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio:
- Componente Fissa € 803
- La relazione di accompagnamento al PEF è redatta secondo lo schema individuato alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF.

#### **4.3 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore**

Dagli elementi acquisiti si riscontra l'equilibrio economico-finanziario del gestore e della gestione.

#### **4.4 Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti**

Non si riscontrano documentazioni mancanti rispetto a quelle obbligatorie previste da ARERA.



## 5) Conclusioni

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista dal punto 28.1 della Delibera 363/2021/R/RIF dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e tenuto conto degli elementi probativi raccolti e ritenuti sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il proprio giudizio, la scrivente società con la presente relazione valida il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2022 del COMUNE di ORIO LITTA per l'importo complessivo previsto di € 231.348 e per il calcolo delle tariffe di € 230.544.

Crema, lì 19 /04/2022

Firma

(\*) \_\_\_\_\_

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate esostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

# COMUNE DI ORIO LITTA

## ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERBALE N. 8 DEL 24/04/2022

Parere sulla proposta di approvazione del piano economico finanziario per il servizio di igiene urbana annualita' dal 2022 al 2025 approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2022.

La Dott.ssa Giorgia Cecchetto, Revisore dei Conti nominato con deliberazione del Consiglio n. 38 del 17/12/2021, è stata interpellata in data 21/04/2022 per l'espressione del parere in merito all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2022 (di seguito anche PEF) per il servizio integrato di gestione dei rifiuti validato dalla società Xanto Srl e approvazione delle tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2022.

Vista la proposta di deliberazione che verrà presentata al Consiglio Comunale avente ad oggetto "approvazione piano economico finanziario per il servizio di igiene urbana annualita' dal 2022 al 2025 approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2022 ";

Vista l'allegata documentazione alla deliberazione in oggetto:

- P.E.F. 2022-2025 per il servizio integrato gestione dei rifiuti predisposto dalla società Linea Gestioni S.r.l.;
- Relazione di accompagnamento del Comune;
- Relazione di accompagnamento del Gestore;
- Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante del gestore;
- Validazione del PEF 2022/2025 redatta dalla ditta specializzata incaricata;

Ricordato che l'attività di validazione non rientra tra i compiti attribuiti dall'ordinamento all'Organo di Revisione;

Ricordato che l'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del TUEL è tenuto ad esprimere un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria e bilancio di previsione (e relativi allegati), con espresso motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e che quindi è tenuto a verificare la coerenza delle previsioni contenute nel PEF con le relative previsioni di bilancio;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Tecnica;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile Area Finanziaria;

Esaminata la documentazione richiamata e verificata la congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni di bilancio con le previsioni risultanti dal PEF

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di approvazione del piano economico finanziario per il servizio di igiene urbana annualita' dal 2022 al 2025 approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2022.

Monza, 24/04/2022

Il Revisore Unico  
Dott. ssa Giorgia Cecchetto  
(documento firmato digitalmente)



**COMUNE DI ORIO LITTA**

Provincia di Lodi

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AL  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2022-2025  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA

3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (E)</b> .....
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....
1.5	Altri elementi da segnalare.....
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....
2.2	Altre informazioni rilevanti.....
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....
3.1.3	Fonti di finanziamento .....
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....
3.2.1	Dati di conto economico .....
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....
3.2.4	Investimenti.....
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (E)</b> .....
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)</b> .....
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività .....
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....
5.1.3	Coefficiente C116 .....
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....
5.2.1	Componente previsionale CO116 .....
5.2.2	Componente previsionale CQ .....
5.2.3	Componente previsionale COI.....
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....
5.5	Conguagli .....
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo .....
5.8	Rimodulazione dei conguagli .....
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....

## 5.11 Ulteriori detrazioni .....

### **1 Premessa (E)**

Il Comune di Orio Litta (codice Istat 098042) appartiene alla provincia di Lodi, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

#### **1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario**

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

#### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Linea Gestioni S.r.l. (fino al 31/05/2022)
- Comune di Orio Litta

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

#### **1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

#### **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

## **1.5 Altri elementi da segnalare**

Null'altro da segnalare

## **2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

Comune di Orio Litta (codice Istat 098042)

n. abitanti al 31.12.2020: 1.986

Il Comune appartiene alla Provincia di Lodi Ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito.

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Il gestore: LINEA GESTIONI s.r.l. – Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico A2A S.p.a. con sede in Via del Commercio, 29 – 26013 Crema (CR).

Per la descrizione dei servizi forniti con riferimento al comune servito, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, si rimanda agli atti già in possesso dell'amministrazione comunale, quali il capitolato di gara e l'offerta tecnica.

### **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Linea Gestioni S.r.l. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## **3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore**

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### ***3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento***

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Linea Gestioni S.r.l.

#### ***3.1.2 Dati tecnici e di qualità***

Di seguito vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);

- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Per il periodo 2022-2025 sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato il DCO 422/2021/R/rif, da cui si evincono gli orientamenti finali dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ma non ha ancora emanato la delibera definitiva. Pertanto, non essendo possibile elaborare una previsione budgetaria precisa dei maggiori oneri che l'ETC dovrà pure affrontare nel quadriennio 2022-2025, si indica prudenzialmente una stima per il coefficiente QL pari allo 0,4% annuo.

In base alle informazioni attualmente in possesso del Gestore non si prevedono, invece, scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenza non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguita nell'anno 2020 e previsionale 2021.

*Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata*

ID	% RD 2020	% RD 2021
1	77,83%	77,83%

### **3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti**

Linea Gestioni S.r.l. si finanzia mediante unicamente mezzi propri.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

### **3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore LINEA GESTIONI S.R.L.**

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Linea Gestioni S.r.l..

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Linea Gestioni S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

### 3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Linea Gestioni S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 2 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.408	43.701.147	5.393.435	54.496.990		0	54.496.990	54.395.650	-101.340
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0		0	0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0		0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0		0	0		0
5) Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739		0	2.858.739	2.705.001	-153.738
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0		0	0		0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>		<b>0</b>	<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	698.425	3.687.113	95.252	4.477.791		0	4.477.791	4.476.799	-992
7) Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293		0	28.795.293	28.778.521	-16.773
8) Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	303.801		0	303.801	303.801	0
9) Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	19.643.240		0	19.643.240	19.605.292	-37.948
10) Ammortamenti e svalutazioni		6.706	0	6.706		0	6.706	6.706	0
- di cui non riconoscibili		0	0	0		0	0		0
- di cui riconoscibili		6.706	0	6.706		0	6.706		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0		0	0		0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0		0	0		0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0		0	0		0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0		0	0		0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0		0	0		0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0		0	0		0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0		0	0		0
14) Oneri diversi di gestione	0	-3.854.963	518.088	2.017.484		0	2.017.484		0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0		0	0		0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>		<b>0</b>	<b>55.244.316</b>		
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>		<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>524.546</b>	<b>-1.289.872</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>									
15) Proventi da partecipazioni						0	0		0
16) Altri proventi finanziari						0	0	53.695.665	-1.548.651
17) Interessi e altri oneri finanziari						0	0		0
17-bis) Utili e perdite su cambi						0	0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						<b>0</b>	<b>0</b>		
	0								
	0								
	0								
	0								
	0								
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>									
18) Rivalutazioni						0	0	0	0
19) Svalutazioni						0	0	0	0
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>						<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE						<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.293.573</b>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO						<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti

- ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2<sup>92</sup>,
- ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
- ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- ◆ Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" non coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione, in quanto i dati economici consuntivi dell'esercizio 2020, per alcuni Comuni serviti, sono stati rettificati per tenere conto di servizi:

- svolti soltanto per una frazione dell'anno 2020, ma svolti in modo continuativo per l'anno 2021, che proseguiranno per l'intero anno 2022, oggetto di determinazione tariffaria;
- non eseguiti nel corso del 2020, ma soltanto a partire dall'anno 2022 in base a quanto disposto dal comma 1.5 lettera b delle Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021.

Nella successiva tabella vengono riportate le informazioni relative alle rettifiche in discorso.

Tabella 3 Dettagli delle rettifiche operate

n.	Tipologia di rettifica	Metodo di valorizzazione
1	Riproporzionamento servizi	Riproporzionamento all'annualità sulla base dei mesi di effettivo svolgimento del servizio nel corso dell'esercizio 2020.
2	Stima servizi	Stima basata sui migliori dati possibili a disposizione del Gestore

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2020 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

<sup>92</sup> Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti: quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;

- gli accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Tabella 42 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2020 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Check Rettifiche
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>										
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.402.908	43.701.147	5.393.435	54.496.990	0	0	54.496.990	54.395.650	-101.340	101.340
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	806.554	90.912	1.961.273	2.858.739	0	0	2.858.739	2.705.001	-153.738	153.738
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.208.962</b>	<b>43.792.058</b>	<b>7.354.708</b>	<b>57.355.729</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.355.729</b>	<b>57.100.651</b>	<b>-255.078</b>	<b>255.078</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	658.426	3.684.113	95.252	4.437.791	0	0	4.437.791	4.476.799	-392	392
7) Per servizi	16.362.618	9.128.798	3.303.877	28.795.293	0	0	28.795.293	28.778.521	-16.772	16.772
8) Per godimento di beni di terzi	21.894	268.977	12.930	303.801	0	0	303.801	303.801	0	0
9) Per il personale	10.648.671	8.390.952	603.618	19.643.240	0	0	19.643.240	19.605.292	-37.948	37.948
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0
- di cui non riconoscibili	0	6.706	0	6.706	0	0	6.706	6.706	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.354.560	-3.854.963	518.088	2.017.484	0	0	2.017.484	524.546	-1.492.938	1.492.938
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	33.695.665	-1.348.661	1.348.661
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.085.968</b>	<b>17.624.583</b>	<b>4.533.765</b>	<b>55.244.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.244.316</b>	<b>53.695.665</b>	<b>-1.348.661</b>	<b>1.348.661</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-26.877.006</b>	<b>26.167.476</b>	<b>2.820.943</b>	<b>2.111.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.111.413</b>	<b>3.404.986</b>	<b>1.293.573</b>	<b>-1.293.573</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>										
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17-bis) Plus e minus su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>										
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>										
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	0	0	0	3.404.986	1.293.573	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0	0	3.404.986	1.293.573	0

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Linea Gestioni S.r.l. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie.

In via generale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale comunale o di area geografica le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante un driver di ripartizione oggettivo e verificabili costruito sul valore dell'EBITDA di ogni singolo comune gestito che permette di allocare alla componente territoriale comunale sia le poste contabili attribuiti



ad un'area geografica definita sia quelle non definibili, per natura, ad un territorio specifico come, ad esempio, i costi comuni o generali.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori dei driver utilizzati per allocare i costi al Comune di Orio Litta.

Tabella 5 Driver

n.	Tipologia di driver	Percentuale
1	Driver costi di struttura	0,21%
2	Driver costi di area	0,97%

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) si segnala che questi non sono stati valorizzati con riferimento all'annualità 2020 e 2021 e, pertanto, non risulta necessario procedere ad intercettare alcuno scostamento.

### **3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia**

Vengono dettagliate nella successiva tabella le voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc)

*Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.*

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	8.895
AR SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di <i>compliance</i> agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza	4.188

### 3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

Nel seguito vengono riportate, con riferimento al periodo 2022 -2025:

- proposte di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposte di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposte di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per il periodo 2022 – 2025 sono previste variazioni per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall’Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Al tal proposito il Gestore ha provveduto a valorizzare le componenti previsionali sulla base delle stime da esso prodotte e che portano a ritenere che gli oneri per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità ammontino a circa lo 0,4% dell’importo del Piano Economico Finanziario 2021. Tali importi sono stati valorizzati in ogni anno del PEF MTR-2 quadriennale nell’apposita sezione relativa ai costi previsionali, presente nel foglio IN\_COexp-RC-T del Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore.

Per il periodo 2022 – 2025 non sono previste proposte legate alla valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e

all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.

#### **3.2.4.1 Investimenti**

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il programma degli investimenti per l'area di riferimento è dettaglio nell'allegato fornito alla presente relazione.

#### **3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale**

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti 2022-2023 di Linea Gestioni s.r.l..

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie del periodo regolatorio:

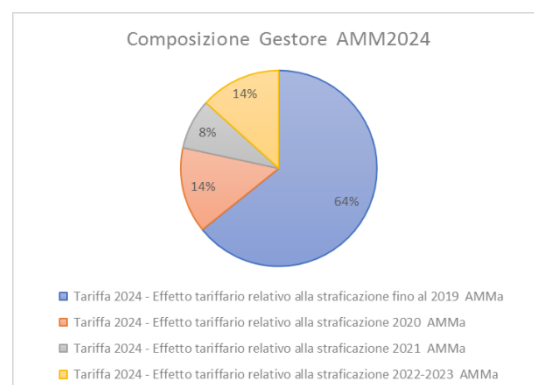
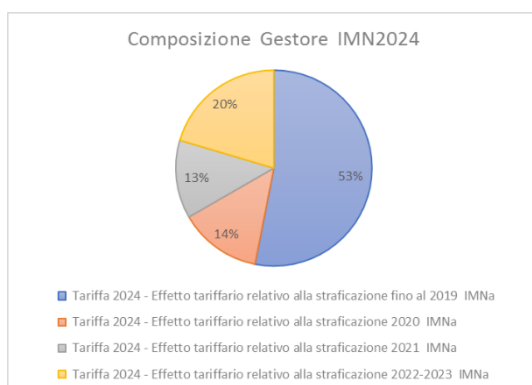
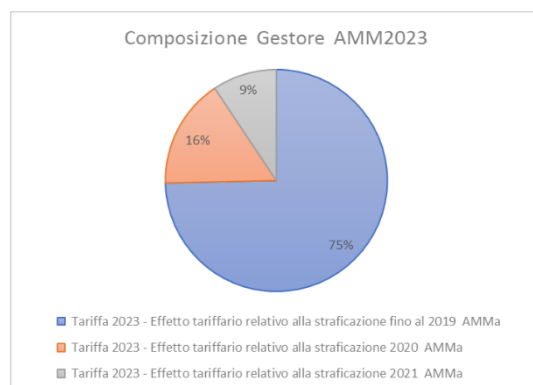
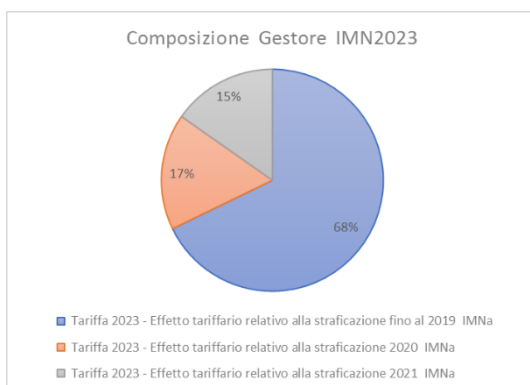
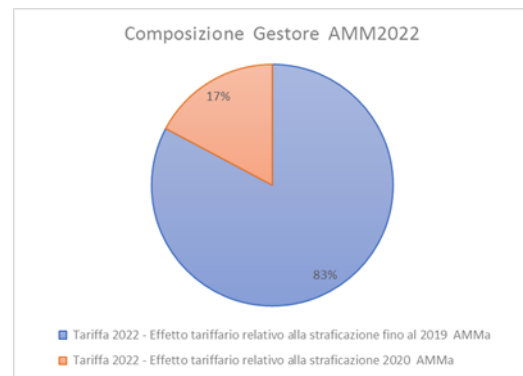
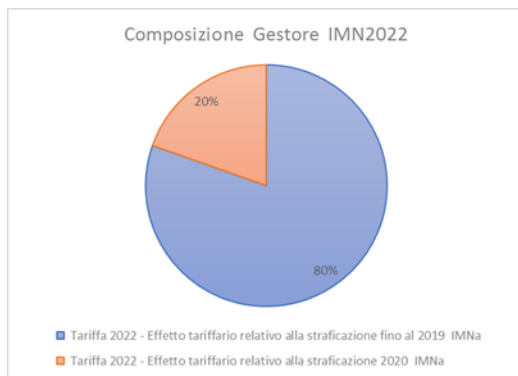
- la quota di ammortamento annua (A<sub>mm</sub>) considerata, in base all'anno tariffario di riferimento (tariffa 2022, 2023, 2024 e 2025), è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti per i quali non si è completato il processo di ammortamento al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IM<sub>Na</sub>) considerato, in base all'anno tariffario di riferimento, è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento di bilancio al 31/12/2017 (ove presente) delle quote di ammortamento A<sub>mm</sub> di cui sopra. Anche in questo caso, tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

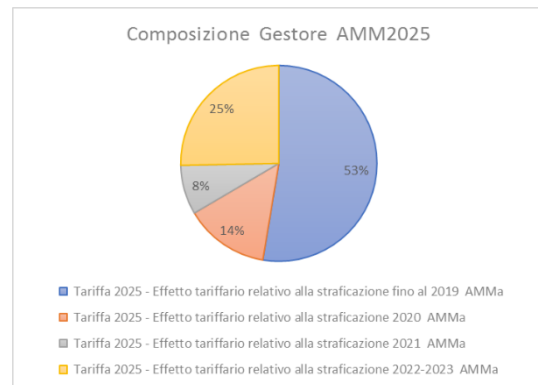
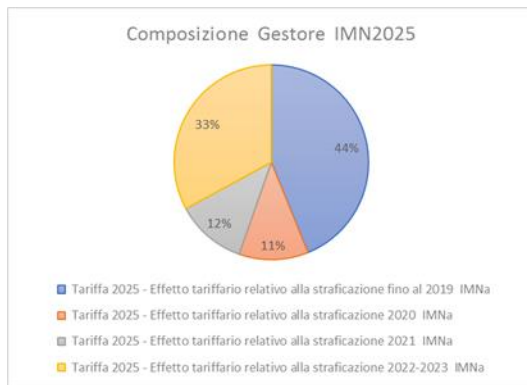
Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo <sub>2022</sub>	Importo <sub>2023</sub>	Importo <sub>2024</sub>	Importo <sub>2025</sub>
IMN	26.666.390	27.307.270	29.539.419	29.485.291
Di cui IMN (IP 2018)	23.645.298	25.190.536	28.243.538	28.930.145
Di cui IMN (IP<2018)	3.021.092	2.116.735	1.295.881	555.146
AMM	3.526.597	3.798.851	4.290.128	4.367.393
LIC (1° anno)	17.056	-	-	-
LIC (2° anno)	-	-	-	-
LIC (3° anno)	-	-	-	-
LIC (4° anno)	-	-	-	-

Grafici 4 Composizione IMN e AMM tariffe 2022-2023-2024-2025





Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2. Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Non sono presenti cespiti di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione (già riportati nella Tabella 5).

### 3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<b>CTS</b>	26.474	26.977	26.977	26.977
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<b>CTR</b>	11.000	11.209	11.209	11.209
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<b>CRD</b>	732	746	746	746
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	24.019	24.955	24.955	24.955
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	2.021	2.059	2.059	2.059
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<b>CCD</b>	35.429	36.102	36.102	36.102
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		23.115	23.435	23.435	23.435
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		3.938	3.942	3.942	3.942

Nel caso di più attività svolte dal personale stesso, il driver di ribaltamento dei costi sul PEF, secondo l'MTR, è stato quello delle ore dedicate all'attività specifica, considerando i costi dedotti dallo stipendio:

- Personale Uff. Tributi (CARC) Cod. Bilancio 01.02.1.101 – 1.1.1.01.002 Al 100%

I costi relativi ai crediti inesigibili (CCD) della sola TARI 2020 sono stati individuati in quanto presenti nell'annualità 2020, e dunque è stato inserito un valore pari a € 35.323,13

Sono stati inseriti costi alle voci CTS ed alla voce CTR per gli importi che il Comune paga direttamente per smaltimento residuo secco e dell'umido alle ditte RENEWASTE (CTS) e EAL COMPOST

### **3.2.1.2 Dati di conto economico**

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi alla gestione del settore tributi.

### **3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi**

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

### **3.2.3.2 Componenti di costo previsionali**

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità non sono stati valorizzati in nessuna delle annualità del secondo periodo regolatorio.

### **3.2.4.2 Investimenti**

Il Comune non ha previsto investimenti nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025.

### **3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale**

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- non ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti in quanto non possiede cespiti di proprietà
- sono stati imputati al 40% della quota accantonata e valorizzato il costo relativo alla quota del Fondo FCDE.

<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
6.319	6.312	6.312	6.312

## **4 Attività di validazione (E)**

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore Linea Gestioni srl, applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2:

- Per l'anno 2022 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 41.769
- Per l'anno 2023 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 65.679
- Per l'anno 2024 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 57.892
- Per l'anno 2025 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 49.410

	2022	2023	2024	2025
$r_{pic}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
$X_a$	0,10%	0,10%	0,10%	0,11%
$QL_a$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$C_{116a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$p_a$	1,60%	1,60%	1,60%	1,59%

	2022	2023	2024	2025
$T_a$	273.117	300.728	296.702	292.017
$TV_{a-1}$	83.616	120.446	117.581	120.368
$TF_{a-1}$	144.089	110.902	117.468	118.442
$T_{a-1}$	227.704	231.348	235.049	238.810
$T_a / T_{a-1}$	1,199	1,300	1,262	1,223
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di  $\square 1$  e  $\square 2$ :

intervallo di riferimento

$\square 1$	$-0,2 < \square 1 \leq 0$	0
$\square 2$	$-0,15 < \square 1 \leq 0$	0
$\square$		0
$1 + \square$		1



Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

### 5.1.2 Coefficiente $QL$ (variazioni delle caratteristiche del servizio) e $PG$ (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
$QL_a$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno  $a$  del secondo periodo regolatorio

### 5.1.3 Coefficiente $C_{116}$

Non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

### 5.2.1 Componente previsionale $CO_{116}$

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$ .

### 5.2.2 Componente previsionale $CQ$

Per gli anni 2022 e 2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari al 0%.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente  $PG_a$  e le componenti di natura previsionale  $COI^{EXP}$

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

#### 5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing $b_a$	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a(1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori  $\omega$ , conseguenza della valorizzazione di  $\square 1$  e  $\square 2$ , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente $\omega_a$	0,10	0,10	0,10	0,10

### 5.5 Conguagli

Nell'annualità 2022 l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $\square\square\square\square\square\square, \square$  e  $\square\square\square\square\square\square, \square$  in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse relativamente ai conguagli fra emesso e bollettato 2020.

### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

### **5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**

Per tutte le annualità previste dal secondo quadro regolatorio, l'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

### **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

### **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

### **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

L'Ente Territorialmente Competente ritiene necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 per cui è stata presentata un'istanza motivata all'Autorità.

### **5.11 Ulteriori detrazioni**

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 803 (MIUR).

## PIANO FINANZIARIO

## PARTE FISSA

Costi spazzamento strade, raccolta RSU e gestione centro di raccolta	
Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
Costi generali di gestione	
Costi comuni diversi	
Costi personale amministrativo	
Costi d'uso del capitale	

Totale parte fissa	€ 110.098,00
--------------------	--------------

<i>pari al</i>	47,76%
----------------	--------

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 230.544,00</b>
---------------------	---------------------

## PARTE VARIABILE

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati	
Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati	
Riduzioni tariffarie	
Differenziale copertura costi del servizio anno precedente	

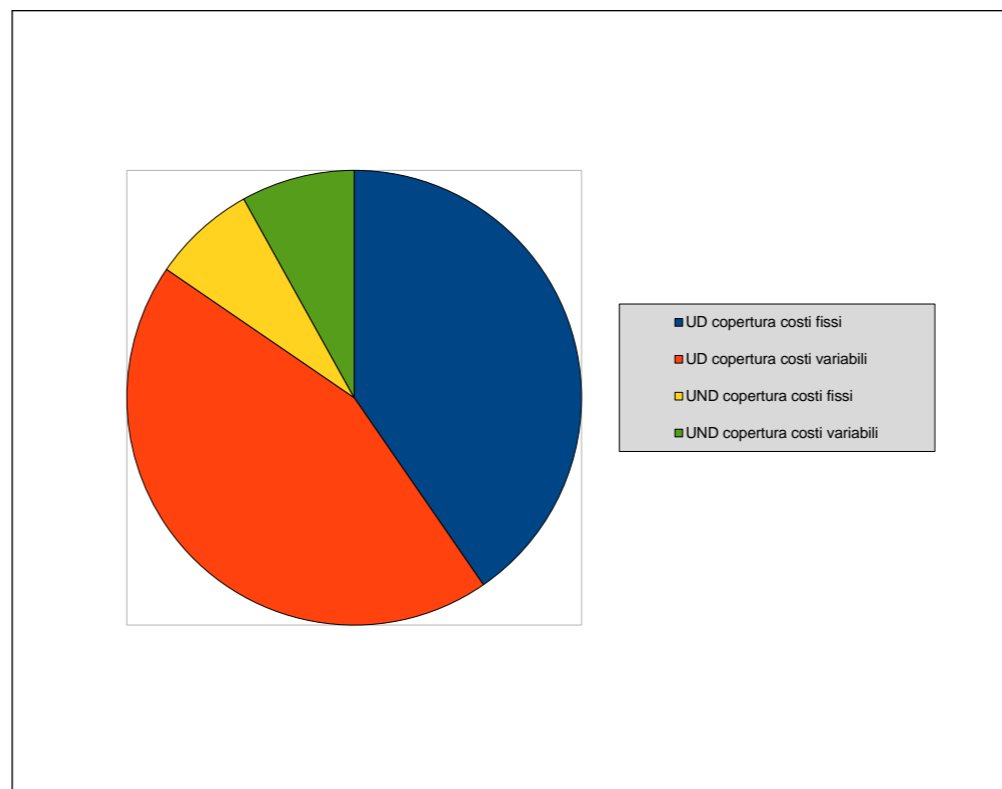
Totale parte variabile	€ 120.446,00
------------------------	--------------

<i>pari al</i>	52,24%
----------------	--------

## ARTICOLAZIONE DELLA T.A.R.I 2022

Costi da ripartire	€ 230.544,00	100,00%
Quota utenze domestiche	€ 194.926,46	84,55%
Quota utenze non domestiche	€ 35.617,54	15,45%
	€ 230.544,00	

UD copertura costi fissi	€ 93.088,58	40,38%
UD copertura costi variabili	€ 101.837,88	30,19%
UND copertura costi fissi	€ 17.009,42	7,38%
UND copertura costi variabili	€ 18.608,12	8,07%
	€ 230.544,00	



## CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE E DELLE SUPERFICI

## DATI PER UTENZE DOMESTICHE

	<i>Superficie totale</i>	<i>Numero</i>	<i>Mq.medi per utenza</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	35.488,45	295	120,30
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	38.692,78	281	137,70
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	26.436,81	176	150,21
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	16.720,56	113	147,97
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	4.624,70	34	136,02
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2.954,66	15	196,98
	<b>124.917,96</b>	<b>914</b>	

## DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>Superficie assoggettabile</i>	<i>numero utenze</i>
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.465,00	2
02 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	427,00	3
03 Stabilimenti balneari	0,00	0
04 Esposizioni, autosaloni	0,00	0
05 Alberghi con ristorante	0,00	0
06 Alberghi senza ristorante	0,00	0
07 Case di cura e riposo	311,00	1
08 Uffici e agenzie	149,00	2
09 Banche, istituti di credito e studi professionali	903,73	15
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	384,17	5
11 Edicole, Farmacie, tabaccai, plurilicenze	183,26	2
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	6.567,86	27
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauti	965,00	4
14 Attività industriali con capannoni di produzione	7.011,68	9
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1.452,38	6
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	817,00	2
17 Bar, caffè, pasticcerie	839,00	6
18 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	1.349,30	4
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0
21 Discoteche, night club	0,00	0
	<b>22.825,38</b>	<b>88</b>

<b>SUPERFICI TOTALI</b>	<b>147.743,34</b>
-------------------------	-------------------

## DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI

## UTENZE DOMESTICHE

<i>Coefficiente per parte fissa (Nord, pop. &lt; 5.000 abitanti)</i>	<i>fissa</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	<b>0,84</b>
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	<b>0,98</b>
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	<b>1,08</b>
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	<b>1,16</b>
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	<b>1,24</b>
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	<b>1,30</b>

<i>Coefficiente per parte variabile (Nord, pop. &lt; 5.000 abitanti)</i>	<i>valori</i>	<i>scelta</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	Da 0,60 a 1,00	<b>0,90</b>
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	Da 1,40 a 1,80	<b>1,80</b>
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	Da 1,80 a 2,30	<b>2,30</b>
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	Da 2,20 a 3,00	<b>3,00</b>
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	Da 2,90 a 3,60	<b>3,60</b>
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	Da 3,40 a 4,10	<b>4,10</b>

## UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>Coefficiente per parte fissa (Nord, pop. &lt; 5.000 abitanti)</i>	<i>scelta</i>	<i>Coefficiente per parte variabile (Nord, pop. &lt; 5.000 abitanti)</i>	<i>scelta</i>
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Da 0,32 a 0,51	<b>0,51</b>	Da 2,60 a 4,20	<b>4,20</b>
02 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	Da 0,67 a 0,80	<b>0,80</b>	Da 5,51 a 6,65	<b>6,65</b>
03 Stabilimenti balneari	Da 0,38 a 0,63	<b>0,63</b>	Da 3,11 a 5,20	<b>5,20</b>
04 Esposizioni, autosaloni	Da 0,30 a 0,43	<b>0,43</b>	Da 2,50 a 3,55	<b>3,55</b>
05 Alberghi con ristorante	Da 1,07 a 1,33	<b>1,33</b>	Da 8,79 a 10,93	<b>10,93</b>
06 Alberghi senza ristorante	Da 0,80 a 0,91	<b>0,91</b>	Da 6,55 a 7,49	<b>7,49</b>
07 Case di cura e riposo	Da 0,95 a 1,00	<b>1,00</b>	Da 7,82 a 8,19	<b>8,19</b>
08 Uffici, agenzie	Da 1,00 a 1,13	<b>1,13</b>	Da 8,21 a 9,30	<b>9,30</b>
09 Banche, istituti di credito e studi professionali	Da 0,55 a 0,58	<b>0,58</b>	Da 4,50 a 4,78	<b>4,78</b>
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	Da 0,87 a 1,11	<b>1,11</b>	Da 7,11 a 9,12	<b>9,12</b>
11 Edicole, Farmacie, tabaccai, plurilicenze	Da 1,07 a 1,52	<b>1,52</b>	Da 8,80 a 12,45	<b>12,45</b>
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	Da 0,72 a 1,04	<b>1,04</b>	Da 5,90 a 8,50	<b>8,50</b>
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauti	Da 0,92 a 1,16	<b>1,16</b>	Da 7,55 a 9,48	<b>9,48</b>
14 Attività industriali con capannoni di produzione	Da 0,43 a 0,91	<b>0,70</b>	Da 3,50 a 7,50	<b>6,00</b>
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	Da 0,55 a 1,09	<b>0,80</b>	Da 4,50 a 8,92	<b>7,00</b>
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Da 4,84 a 7,42	<b>4,84</b>	Da 39,67 a 60,88	<b>39,67</b>
17 Bar, caffè, pasticcerie	Da 3,64 a 6,28	<b>3,64</b>	Da 29,82 a 51,47	<b>29,82</b>
18 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	Da 1,76 a 2,38	<b>1,76</b>	Da 14,43 a 19,55	<b>14,43</b>
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	Da 1,54 a 6,21	<b>1,54</b>	Da 12,59 a 21,41	<b>12,59</b>
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Da 6,06 a 10,44	<b>6,06</b>	Da 49,72 a 85,60	<b>49,72</b>
21 Discoteche, night club	Da 1,04 a 1,64	<b>1,64</b>	Da 8,56 a 13,45	<b>13,45</b>

## DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER CATEGORIA

## UTENZE DOMESTICHE

Totale costi	€	230.544,00		
Quota utenze domestiche		84,55%	pari a €	194.926,46

## PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi 47,76%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche € 93.088,58

	Superfici	Coefficiente fisso	Superfici riparametrate	Ripartizione costi fissi per classe di abitanti	Costi fissi €/mq. Per classe 2022
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	35.488,45	0,84	29.810,30	22.155,23	0,62
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	38.692,78	0,98	37.918,92	28.181,62	0,73
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	26.436,81	1,08	28.551,75	21.219,87	0,80
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	16.720,56	1,16	19.395,85	14.415,14	0,86
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	4.624,70	1,24	5.734,63	4.262,02	0,92
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2.954,66	1,30	3.841,06	2.854,70	0,97
	<b>124.917,96</b>		<b>125.252,51</b>	<b>93.088,58</b>	

## PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili 52,24%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche € 72.120,76

	Numero utenze per classe	Coefficiente scelto	Numero utenze riparametrato	Ripartizione costi variabili per classe di abitanti	Ripartizione costi variabili per utenza 2022
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	295,00	0,90	265,50	11.270,20	38,20
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	281,00	1,80	505,80	21.470,68	76,41
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	176,00	2,30	404,80	17.183,33	97,63
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	113,00	3,00	339,00	14.390,19	127,35
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	34,00	3,60	122,40	5.195,75	152,82
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	15,00	4,10	61,50	2.610,61	174,04
	<b>914,00</b>		<b>1.699,00</b>	<b>72.120,76</b>	

## SINTESI

	Costi fissi €/mq. Per classe	Mq. medi per utenza	Totale costi fissi	Ripartizione costi variabili per utenza	Totale tariffa per classe	Tributo provinciale	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,62	120,30	75,10	38,20	113,31	5,67	118,97	118,36
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,73	137,70	100,29	76,41	176,70	8,83	185,53	180,31
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	0,80	150,21	120,57	97,63	218,20	10,91	229,11	218,11
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	0,86	147,97	127,57	127,35	254,91	12,75	267,66	260,20
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	0,92	136,02	125,35	152,82	278,17	13,91	292,08	259,98
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	0,97	196,98	190,31	174,04	364,35	18,22	382,57	338,33



## DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER CATEGORIA

## UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi	€	230.544,00		
Quota utenze non domestiche		15,45%	pari a €	35.617,54

## PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi	47,76%
Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 17.009,42

	Superfici assoggettabili	Coefficiente scelto	Superfici riparametrate	Ripartizione costi in classe di attività	Costi fissi €/mq. Per classe 2021	Costi fissi €/mq. Per classe 2019 e 2020
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.465,00	0,51	747,15	485,05	0,33	0,28
02 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	427,00	0,80	341,60	221,77	0,52	0,44
03 Stabilimenti balneari	0,00	0,63	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
04 Esposizioni, autosaloni	0,00	0,43	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
05 Alberghi con ristorante	0,00	1,33	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
06 Alberghi senza ristorante	0,00	0,91	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
07 Case di cura e riposo	311,00	1,00	311,00	201,90	0,65	0,55
08 Uffici, agenzie	149,00	1,13	168,37	109,31	0,73	0,63
09 Banche, istituti di credito e studi professionali	903,73	0,58	524,16	340,29	0,38	0,32
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	384,17	1,11	426,43	276,84	0,72	0,62
11 Edicole, Farmacie, tabaccai, plurilicenze	183,26	1,52	278,56	180,84	0,99	0,84
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	6.567,86	1,04	6.830,57	4.434,45	0,68	0,58
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauti	965,00	1,16	1.119,40	726,72	0,75	0,64
14 Attività industriali con capannoni di produzione	7.011,68	0,70	4.908,18	3.186,42	0,45	0,50
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1.452,38	0,80	1.161,90	754,32	0,52	0,60
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	817,00	4,84	3.954,28	2.567,14	3,14	2,68
17 Bar, caffè, pasticcerie	839,00	3,64	3.053,96	1.982,65	2,36	2,02
18 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	1.349,30	1,76	2.374,77	1.541,71	1,14	0,98
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	1,54	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	6,06	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
21 Discoteche, night club	0,00	1,64	0,00	0,00	#DIV/0!	0,91
	<b>22.825,38</b>		<b>26.200,33</b>	<b>17.009,42</b>		

## PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili	52,24%
Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 48.325,24

	Superfici assoggettabili	Parametro kg/mq annuo scelto	kg/anno ottenuti	Ripartizione costi variabili per classe di attività	Costi variabili €/mq. Per classe 2020	Costi variabili €/mq. Per classe 2019
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.465,00	4,20	6.153,00	1.369,36	0,93	0,84
02 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	427,00	6,65	2.839,55	631,95	1,48	1,32
03 Stabilimenti balneari	0,00	5,20	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
04 Esposizioni, autosaloni	0,00	3,55	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
05 Alberghi con ristorante	0,00	10,93	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
06 Alberghi senza ristorante	0,00	7,49	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
07 Case di cura e riposo	311,00	8,19	2.547,09	566,86	1,82	1,63
08 Uffici, agenzie, studi professionali	149,00	9,30	1.385,70	308,39	2,07	1,85
09 Banche ed istituti di credito	903,73	4,78	4.319,83	961,38	1,06	0,95
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	384,17	9,12	3.503,63	779,74	2,03	1,81
11 Edicole, Farmacie, tabaccai, plurilicenze	183,26	12,45	2.281,59	507,77	2,77	2,48
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	6.567,86	8,50	55.826,81	12.424,34	1,89	1,69
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauti	965,00	9,48	9.148,20	2.035,94	2,11	1,89
14 Attività industriali con capannoni di produzione	7.011,68	6,00	42.070,08	9.362,76	1,34	1,49
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1.452,38	7,00	10.166,66	2.262,60	1,56	1,77
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	817,00	39,67	32.410,39	7.212,98	8,83	7,89
17 Bar, caffè, pasticcerie	839,00	29,82	25.018,98	5.568,01	6,64	5,93
18 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	1.349,30	14,43	19.470,40	4.333,17	3,21	2,87
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	12,59	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	49,72	0,00	0,00	#DIV/0!	#N/D
21 Discoteche, night club	0,00	13,45	0,00	0,00	#DIV/0!	2,68
	<b>22.825,38</b>		<b>217.141,91</b>	<b>48.325,24</b>		

## SINTESI

	Costi fissi €/mq. Per classe	Costi variabili €/mq. Per classe	Totale al mq.	Tributo provinciale	TOTALE 2022	TOTALE 2021
01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,33	0,93	1,27	0,06	1,33	1,29
02 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,52	1,48	2,00	0,10	2,10	2,03
03 Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Case di cura e riposo	0,65	1,82	2,47	0,12	2,60	2,51
08 Uffici, agenzie	0,73	2,07	2,80	0,14	2,94	2,85
09 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,38	1,06	1,44	0,07	1,51	1,46
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,72	2,03	2,75	0,14	2,89	2,80
11 Edicole, Farmacie, tabaccai, plurilicenze	0,99	2,77	3,76	0,19	3,95	3,82
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,68	1,89	2,57	0,13	2,70	2,61
13 Carrozzerie, autofficine, elettrauti	0,75	2,11	2,86	0,14	3,01	2,91
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,45	1,34	1,79	0,09	1,88	1,81
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,52	1,56	2,08	0,10	2,18	2,10
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,14	8,83	11,97	0,60	12,57	12,17
17 Bar, caffè, pasticcerie	2,36	6,64	9,00	0,45	9,45	9,15
18 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	1,14	3,21	4,35	0,22	4,57	4,43
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: -			Ambito tariffario: -			Ambito tariffario: -			Ambito tariffario: -		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	22.320	-	22.320	22.320	-	22.320	22.320	-	22.320	22.320	-	22.320
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	26.474	26.474	-	26.977	26.977	-	26.977	26.977	-	26.977	26.977
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	24.294	11.000	35.294	24.294	11.209	35.503	24.294	11.209	35.503	24.294	11.209	35.503
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	61.932	732	62.664	61.932	746	62.678	61.932	746	62.678	61.932	746	62.678
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>11A,IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>IV</sub>	473	-	473	473	-	473	473	-	473	473	-	473
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	8.921	-	8.921	8.921	-	8.921	8.921	-	8.921	8.921	-	8.921
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	5.353	-	5.353	5.353	-	5.353	5.353	-	5.353	5.353	-	5.353
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>cc</sub>	4.201	-	4.201	4.201	-	4.201	4.201	-	4.201	4.201	-	4.201
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>cc</sub>	2.772	-	2.772	2.772	-	2.772	2.772	-	2.772	2.772	-	2.772
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>tot,IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	23.115	23.115	-	23.435	23.435	-	23.435	23.435	-	23.435	23.435
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	20.000	20.000	-	15.000	15.000	-	10.000	10.000
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>100.894</b>	<b>61.321</b>	<b>142.215</b>	<b>100.894</b>	<b>82.366</b>	<b>183.260</b>	<b>100.894</b>	<b>77.366</b>	<b>178.260</b>	<b>100.894</b>	<b>72.366</b>	<b>173.260</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	6.096	-	6.096	6.096	-	6.096	6.096	-	6.096	6.096	-	6.096
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	24.019	24.019	-	24.955	24.955	-	24.955	24.955	-	24.955	24.955
Costi generali di gestione CGG	23.783	2.021	25.804	23.783	2.059	25.842	23.783	2.059	25.842	23.783	2.059	25.842
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	35.429	35.429	-	36.102	36.102	-	36.102	36.102	-	36.102	36.102
Altri costi CO <sub>Al</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	23.783	61.469	85.252	23.783	63.116	86.899	23.783	63.116	86.899	23.783	63.116	86.899
Ammortamenti Amm	6.798	-	6.798	7.913	-	7.913	8.834	-	8.834	9.124	-	9.124
Accantonamenti Acc	14	6.319	6.333	14	6.312	6.326	14	6.312	6.326	14	6.312	6.326
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	14	6.319	6.333	14	6.312	6.326	14	6.312	6.326	14	6.312	6.326
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	5.904	-	5.904	6.182	-	6.182	6.234	-	6.234	6.260	-	6.260
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>icc</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	12.717	6.319	19.035	14.109	6.312	20.421	15.083	6.312	21.395	15.398	6.312	21.710
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>11A,IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>IV</sub>	111	-	111	111	-	111	111	-	111	111	-	111
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO <sup>ESP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>f</sub>	-	3.529	3.529	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	3.938	3.938	-	3.942	3.942	-	3.942	3.942	-	3.942	3.942
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>42.706</b>	<b>68.196</b>	<b>110.902</b>	<b>44.098</b>	<b>73.370</b>	<b>117.468</b>	<b>45.072</b>	<b>73.370</b>	<b>118.442</b>	<b>45.387</b>	<b>73.370</b>	<b>118.757</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>143.599</b>	<b>129.517</b>	<b>273.117</b>	<b>144.991</b>	<b>155.737</b>	<b>300.728</b>	<b>145.965</b>	<b>150.737</b>	<b>296.702</b>	<b>146.280</b>	<b>145.737</b>	<b>292.017</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>143.599</b>	<b>129.517</b>	<b>273.117</b>	<b>144.991</b>	<b>155.737</b>	<b>300.728</b>	<b>145.965</b>	<b>150.737</b>	<b>296.702</b>	<b>146.280</b>	<b>145.737</b>	<b>292.017</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>												
raccolta differenziata %			78%			0%			0%			0%
Q <sub>02</sub> Ton			902,50			902,50			902,50			902,50
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg			24,83			25,23			25,63			26,04
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			25,24			24,93			24,93			24,93
<b>Coefficiente di gradualità</b>												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y <sub>1</sub>			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y <sub>2</sub>			0,00			0,00			0,00			0,00
<b>Totale γ</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>			<b>1,00</b>			<b>1,00</b>			<b>1,00</b>			<b>1,00</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>												
β <sub>pa</sub>			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>0</sub>			0,10%			0,10%			0,10%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q <sub>L0</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>0</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C <sub>T14</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,59%</b>
(1+ρ)			1,0160			1,0160			1,0160			1,0159
ΣT <sub>0</sub>			273,117			300,728			296,702			292,017
ΣTV <sub>0</sub>			83,616			120,446			117,581			120,368
ΣT <sub>0</sub> ·(1+ρ)			144,089			110,902			117,468			118,442
ΣT <sub>0</sub> ·(1+ρ) <sup>2</sup>			227,704			231,348			235,049			238,810
ΣT <sub>0</sub> ·(1+ρ) <sup>3</sup>			1,1994			1,2999			1,2623			1,2228
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			231,348			235,049			238,810			242,607
della (ΣT <sub>0</sub> -ΣT <sub>max</sub> )			41,769			65,679			57,892			49,410
TV <sub>0</sub> dopo distribuzione della (ΣT <sub>0</sub> -ΣT <sub>max</sub> )	100.894	19.552	120.446	100.894	16.688	117.581	100.894	19.474	120.368	100.894	22.956	123.850
Tfa dopo distribuzione della (ΣT <sub>0</sub> -ΣT <sub>max</sub> )	42.706	68.196	110.902	44.098	73.370	117.468	45.072	73.370	118.442	45.387	73.370	118.757
<b>Ta=TV<sub>0</sub>+Tfa dopo distribuzione della (ΣT<sub>0</sub>-ΣT<sub>max</sub>)</b>	<b>143.599</b>	<b>87.748</b>	<b>231.348</b>	<b>144.991</b>	<b>90.058</b>	<b>235.049</b>	<b>145.965</b>	<b>92.845</b>	<b>238.810</b>	<b>146.280</b>	<b>96.327</b>	<b>242.607</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			803			803			803			803
<b>ΣTV<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			120.446			117.581			120.368			123.850
<b>ΣTF<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			110.098			116.665			117.639			117.954
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>230.544</b>			<b>234.246</b>			<b>238.007</b>			<b>241.804</b>